



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **286**

in data **16/12/2025**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventicinque** addì **16 - sedici** - del mese **dicembre** alle ore **09:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 E RELATIVI ALLEGATI. PREDISPOSIZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2026-2028

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	NO
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	NO
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **MARENGO Dr. Donato Salvatore**

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- 1) il D.Lgs. 267/2000 del 18/8/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locale" ed in particolare l'art.174;
- 2) il vigente Regolamento Comunale di Contabilità approvato con delibera di C.C. n.140 del 10/12/2018;
- 3) il D.lgs 118/2011" Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e successive modificazioni;
- 4) l'art.151 c.1 del D.Lgs. 267/2000 del 18/8/2000 in cui si prevede che le previsioni di bilancio siano formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione osservando i principi contabili generali e applicati e siano deliberate entro il 31 dicembre di ciascun anno;

Dato atto:

- che la contabilità armonizzata, sinteticamente riguarda:
 - o l'adozione del bilancio di previsione finanziario triennale di competenza, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 118/2011, nonché l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP);
 - o la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato"; a tale proposito, è stata introdotta anche la disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
 - o che viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- che viene prevista la reintroduzione della previsione di cassa per la prima annualità di bilancio che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

Dato altresì atto che il bilancio previsionale 2026-2028 viene redatto secondo i principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

Preso atto che:

- con atto n. 150 del 17/07/2025 la Giunta ha approvato lo schema di documento unico di programmazione (DUP) 2026-2029 - Sezione Strategica (SES) e indirizzi strategici e indicatori Sezione Operativa (SEO), all'allegato A, rimandando il completamento della Sezione Operativa alla Nota di aggiornamento al DUP 2026-2029;
- con atto n. 165 del 21/07/2025 il Consiglio, contestualmente alla delibera di variazione di assestamento al Bilancio di Previsione Finanziario e verifica degli equilibri di Bilancio, ha preso atto ed approvato il DUP 2026- 2029, di cui al punto precedente;
- nel documento sono stati confermati gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale, derivanti dalle linee di mandato, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030;

- con delibera di Giunta Comunale n. 215 del 14/10/2025 è stato adottato lo schema di Programma triennale (anni 2026-2027-2028) ed elenco annuale (anno 2026) dei lavori pubblici secondo il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, delega al Governo in materia di contratti pubblici" art. 37 e secondo l'allegato I.5 al Codice con la disciplina di dettaglio degli schemi tipo;
- il D. Lgs. 36/2023 avente ad oggetto il Nuovo codice dei contratti pubblici, ha modificato gli schemi tipo per la redazione e del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi;

Preso inoltre atto del decreto ministeriale del 25 luglio 2023, pubblicato in G.U. il 4 agosto 2023, con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, fissando come termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione il 31 dicembre di ogni anno, e prevedendo l'obbligo di motivazione in caso di utilizzo dell'esercizio provvisorio;

Dato atto che con delibera 192 del 11/09/2025 la Giunta Comunale ha approvato l'atto di indirizzo per la predisposizione del bilancio 2026-2028 del Comune di Reggio E. e dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia, con il quale la Giunta Comunale ha:

- confermato gli indirizzi, obiettivi strategici contenute nella sezione strategica del DUP 2026/2029 approvato dalla Giunta con atto n. 150 del 17/07/2025 e successivamente dal Consiglio Comunale con atto n.165 del 21/07/2025;
- disposto l'avvio del processo di programmazione del bilancio di previsione 2026-2028;
- approvato come linee di indirizzo per la predisposizione del bilancio:
 - o definizione degli impatti delle politiche all'interno del DUP;
 - o progetto di potenziamento delle entrate (vedi: Progetto "Entrate") e intensificazione della lotta all'evasione;
 - o analisi dei processi di spesa: razionalizzazione delle spese fisse trasversali;
 - o destinazione prioritaria delle risorse per le attività e i progetti priorità di mandato (Cura delle persone e della città, Re.Acts, Mobilità, Stazione, Centro Storico, Casa);
 - o razionalizzazione dei progetti aventi impatto trasversale;
 - o priorità per il completamento dei progetti assegnatari di contributi PNRR;

Dato inoltre atto che:

1. in data 12 settembre è stato avviato il percorso di programmazione come disposto dal principio contabile all. 4/1 D.Lgs. 118/2011, attraverso l'invio a tutti i servizi dell'ente del bilancio tecnico e dell'atto di indirizzo di Giunta Comunale sopra richiamato, al fine di effettuare le previsioni di bilancio 2026-2028;
2. sono state rispettate le scadenze del processo di bilancio declinate dal principio contabile di cui al punto precedente;

Considerato che:

1. ai sensi dell'art. 174, c.1 del D.Lgs. 267/2000, la Giunta predispone lo schema di bilancio di previsione finanziario relativo al triennio successivo da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione;
2. si è pertanto proceduto ad aggiornare lo schema di DUP 2026-2028 approvato dalla Giunta con atto n. 150 del 17/07/2025 e successivamente dal Consiglio Comunale con atto n.165 del 21/07/2025, con la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione predisposta secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, da presentare in Consiglio Comunale unitamente allo schema di Bilancio 2026-2028;

3. sono previsti nel Documento Unico di programmazione, ai sensi dell'art. 8 dell'allegato 4/1 del Dlgs 118/2011 così come modificato dal DM del 25 luglio 2023:
 - a. il Programma triennale 2026-2028 e l'Elenco annuale dei lavori pubblici 2026, redatto ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 36/2023 e secondo l'allegato I.5 allo stesso decreto;
 - b. il Programma triennale di forniture e servizi 2026-2028, redatto ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 36/2023, allegato I.5;
 - c. la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale a livello triennale ed annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente;
 - d. il Piano Triennale degli Incarichi per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art.3 c. 55 della Legge 244/2007, per gli anni 2026-2028, predisposto sulla base dei fabbisogni evidenziati dai servizi dell'Ente, ai sensi dell'art. 3 c.1 e dell'allegato 4 al Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
 - e. il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2026-2028.

Viste le stime relative alla quantificazione delle entrate suddivise per tipologia e per servizio di riferimento, nonché il dettaglio dei programmi di cui si compone il Documento unico di programmazione.

Considerato che il Piano Triennale 2026-2028 e l'Elenco annuale 2026 dei lavori pubblici, allegati parte integrante al DUP, si differenziano dai piani adottati con delibera di Giunta 215 del 14/10/2025 in quanto è stato avviato un percorso partecipato con gli assessorati sull'analisi dei fabbisogni di spesa investimenti ed è emersa la necessità di rivedere i Piani adottati;

Preso atto del Programma Triennale di forniture e servizi, di cui all'art.37 del D.Lgs. n. 36/2023 elaborato e trasmesso dal Servizio Appalti e Contratti;

Atteso che con delibera di Giunta Comunale n. 236 del 06/11/2025 è stata approvata la verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione in applicazione dell'art. 172 D.Lgs. 267/2000;

Considerato che in materia di **entrate tributarie comunali**:

- si rende necessario approvare le aliquote e le tariffe relative alle entrate comunali entro il termine di approvazione del bilancio di previsione;
- al riguardo, l'art. 53, comma 16, della L. 23 dicembre 2000, n. 388, prevede che: Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;
- in tal senso anche l'art.1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 dispone che: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;

Considerato che in materia di **Imposta Municipale Propria (IMU)**:

- con il D.M. dell'Economia e delle Finanze del 6/9/2024 sono state individuate le fattispecie in materia di IMU in base alle quali i Comuni potranno diversificare le aliquote a decorrere dal 2025;
- con decreto del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6/11/2025 pubblicato in G.U. serie ord. del 12/11/2025 n.263, sono state apportate modifiche e integrazioni ai precedenti D.M. con riapprovazione dell'Allegato A al citato decreto nell'ambito del quale sono individuate le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare per l'anno 2026 le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- la delibera di approvazione delle aliquote dovrà essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del Federalismo fiscale che consentirà di elaborare il prospetto delle aliquote che formerà parte integrante della delibera stessa. Resta fermo, che il prospetto elaborato di seguito riportato si intenderà confermato in sede di approvazione delle aliquote nei limiti consentiti dal sistema di elaborazione disciplinato dai citati D.M. del prospetto messo a disposizione nel portale del federalismo fiscale del Ministero delle Entrate e delle Finanze al momento dell'adozione della propria delibera alla quale va allegato quale parte integrante e sostanziale. Ciò in quanto le fattispecie previste nel citato sistema potrebbero aver subito variazioni, modifiche e aggiustamenti.
- le previsioni di gettito dell'IMU previste in Bilancio 2026-2028 sono pari a euro 43.400.000,00 per le annualità del triennio, elaborate sulla base delle aliquote e delle esenzioni di seguito riportate e di quelle previste per legge, oltre che in base alle previsioni di riscossione da ravvedimento operoso relative ad annualità precedenti, nonché tenendo conto della delibera deliberazione di Giunta comunale n. 230 del 14/11/2024 "Determinazione del valore medio orientativo di mercato delle aree fabbricabili ai fini IMU per il biennio 2024-2025", in attesa dell'aggiornamento degli stessi, e della sentenza della Corte Costituzionale n. 209/2022 del 13/10/2022 che ha ridefinito le condizioni per godere dell'esenzione per abitazione principale;
- in linea con quanto esposto si intende dare continuità nel 2026 al quadro di aliquote in vigore per l'anno precedente: in sede di approvazione delle aliquote per l'anno citato verranno confermate le aliquote vigenti nel 2025 nei limiti di quanto è risultato correttamente inseribile nel prospetto da inviare e pubblicare nel portale del federalismo fiscale. In particolare dal prospetto elaborato, sotto riprodotto, risultano confermabili e confermate tutte le fattispecie e relative aliquote approvate per l'anno precedente a quello in oggetto, fatta eccezione per una sola fattispecie la cui replica, per l'anno in oggetto, non è consentita secondo i parametri vincolanti dell'applicativo informatico di elaborazione del prospetto delle aliquote.
- a completamento della disciplina applicabile in materia di IMU per il 2026, si richiamano anche le seguenti esenzioni previste dal Testo Unico dei Regolamenti delle entrate comunali del Comune di Reggio Nell'Emilia con specifico riguardo al tributo in oggetto:
 - immobili dati in comodato gratuito al Comune esclusivamente per l'esercizio dei relativi scopi istituzionali (art. 1, comma 777, lett. e), della legge 27/12/2019 n. 160);
 - alloggi posseduti da anziani o disabili ricoverati (art. 1, comma 741, lett. c) n.6, della legge 27/12/2019 n. 160).

Prospetto aliquote IMU - Comune di REGGIO EMILIA

ID Prospetto 14397 riferito all'anno 2026

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,06%
Terreni agricoli		1,01%
Aree fabbricabili		1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,06%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro) - D/4 Case di cura ed ospedali (con fine di lucro) - D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità	0,5%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/1 Abitazioni di tipo signorile - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/8 Abitazioni in ville	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/1 Abitazioni di tipo signorile - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare	0,76%

	- A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/8 Abitazioni in ville	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione a studenti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/1 Abitazioni di tipo signorile - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/8 Abitazioni in ville - Condizioni locatario/comodatario: Studenti	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/1 Abitazioni di tipo signorile - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/8 Abitazioni in ville	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/1 Abitazioni di tipo signorile - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/8 Abitazioni in ville - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi diverse da quella di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) - Destinazione d'uso: Purche' l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - Con contratto registrato - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019)	0,86%

	- Locatario/comodatario non titolare di proprietà o altro diritto reale di godimento su immobili - Destinazione d'uso: Purche' l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale. - Limitatamente ad un solo immobile.	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria B Categoria catastale: - B/1 Collegi e convitti, educandi; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme - B/2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro) - B/3 Prigioni e riformatori - B/4 Uffici pubblici - B/5 Scuole e laboratori scientifici - B/6 Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9 - B/7 Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto - B/8 Magazzini sotterranei per depositi di derrate	0,96%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune esclusivamente per l'esercizio dei relativi scopi istituzionali.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Sono escluse dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019, le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Dato atto in materia di **Addizionale Comunale all'IRPEF**:

- che per il 2026 si intende adottare un'unica aliquota del 0,8 per cento confermando la soglia di esenzione di euro 15.000,00 vigente nell'anno precedente a quello in oggetto, al fine di ottenere un gettito sufficiente a garantire gli equilibri di bilancio;
- che al fine di garantire tali equilibri non è risultato sufficiente l'operazione posta in essere di razionalizzazione e di contenimento le spese imponendosi quindi la necessità di aumentare le entrate attraverso una manovra delle aliquote e delle tariffe;
- che stando alle simulazioni effettuate con l'applicazione messa a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è risultato necessario e sufficiente modificare il quadro delle aliquote in materia dell'Addizionale in oggetto con l'adozione di un'unica aliquota del 0,8 per cento e confermando la detrazione vigente nell'anno precedente a quello in oggetto al fine di ottenere un gettito sufficiente a garantire i citati equilibri di bilancio;

- che tale manovra riguardante l'addizionale in oggetto permette di mantenere invariato e quindi di confermare il vigente quadro delle aliquote e detrazioni in materia di IMU, delle tariffe in materia di imposta di soggiorno e delle tariffe in materia di canone patrimoniale;
- che ai redditi superiori alla citata soglia di esenzione l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile secondo l'aliquota indicata nella tabella di seguito riportata;
- le previsioni di gettito previste nel Bilancio 2026-2028 pari a euro 26.400.000,00 dell'Addizionale Comunale IRPEF sono state elaborate sulla base delle aliquote di seguito riportate e dell'esenzione sopra richiamata utilizzando l'apposita applicazione informatica di elaborazione delle simulazioni messo a disposizione nel portale telematico del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- resta fermo che il quadro delle aliquote e dell'esenzione sotto riportate verrà adeguato qualora si rendesse necessario per rispettare quanto disposto dalla legislazione in materia.

Tabella

voce	disposizione
Aliquota unica	0,80%
Soglia di esenzione	€ 15.000,00

Considerato inoltre, in merito alla **Tariffa rifiuti** che:

- con delibera del Consiglio Comunale n.256 del 20/12/2021 è stato approvato l'atto di indirizzo per il passaggio, dall'anno 2022, dal regime di Tassa sui Rifiuti (TARI) al regime di Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva (TCP), nonché lo schema di Convenzione con IREN AMBIENTE SpA per la gestione della Tariffa, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27/12/2013 n.147;
- con successiva delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 28/4/2022 il Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva (TCP) del comune di Reggio Emilia poi successivamente modificato e integrato;
- con successiva delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 28/4/2022 sono state approvate per l'anno 2022 le tariffe aventi natura corrispettiva (TCP) sulla base del piano economico finanziario anni 2022-2025 approvato dal consiglio d'ambito di ATESIR secondo il metodo tariffario ARERA vigente (MTR-2);
- il passaggio da TARI a TCP, ha determinato il trasferimento della gestione della relativa entrata dal Comune al soggetto gestore ai sensi di legge. Tale trasferimento ha riflessi contabili per il Comune in quanto fuoriesce dal bilancio comunale la voce di entrata relativa alla TARI ordinaria e il relativo fondo dei crediti di dubbia esigibilità; così come fuoriescono le voci di entrata e di spesa relative al Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) ordinaria di competenza della Provincia di Reggio Emilia. Rimangono nello schema di bilancio di previsione 2026 solo le entrate da recupero evasione derivanti dagli accertamenti TARI fino al 2021 e altre entrate come ad esempio il contributo annuale del M.I.U.R. (da imputarsi alla tassa o tariffa rifiuti dovute per le scuole statali);
- tali entrate, al netto dei costi sostenuti dal Comune per l'accertamento e la riscossione, sono destinate a copertura delle spese del Servizio di gestione dei rifiuti risultanti dal Piano Economico Finanziario approvato da ATERSIR;
- tra i costi a carico del bilancio Comunale sono previsti: un fondo di 350.000,00 € per agevolazioni sociali TARI ad utenze domestiche per nuclei familiari con bassa ISEE nell'ambito del protocollo stipulato con le Associazioni sindacali e di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento Comunale; un fondo di 320.000,00 € a copertura della tariffa dovuta dal Comune per gli immobili comunali; un fondo di 40.000,00 € per altri sconti/agevolazioni

non direttamente collegate alla minor produzione di rifiuti o di riutilizzo dei beni (in particolare per agevolazioni a ODV e APS di cui art. 35 Regolamento);

- in merito alle tariffe, come è noto la vigente disciplina legale e regolatoria impone agli Enti di approvarle in modo da assicurare un gettito di entrata funzionale ad assicurare, sommato alle altre entrate, l'integrale copertura del costo del servizio di gestione rifiuti risultante dal Piano Economico Finanziario approvato da ATERSIR in conformità al METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3) PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2026-2029 approvato con delibera DELIBERAZIONE dell'ARERA 5 AGOSTO 2025 397/2025/R/RIF;
- pertanto, si procederà con successiva delibera entro il termine legale ad effettuare un aggiornamento delle tariffe per il 2026, rispetto a quelle deliberate per il 2025, al fine di ottenere la previsione di gettito necessaria a garantire l'integrale copertura dei citati costi PEF;

Dato inoltre atto, in materia di **imposta di soggiorno** che:

- con delibera di C.C. n. 70 del 29/03/2021 è stato approvato il regolamento per l'istituzione del tributo a carico di coloro, non esenti, che alloggiano nelle strutture ricettive del territorio, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale";
- successivamente - con delibera di C.C. n.192 del 27/09/2021 - la decorrenza della suddetta imposta è stata modificata dal 1° ottobre 2021 al 1° febbraio 2022 e - con delibera di G.C. n. 212 del 18/11/2021 - sono state definite le relative tariffe per l'anno di imposta 2021;
- infine con delibera di C.C. n.10 del 20/01/2025 è stato approvato il del Testo unico delle entrate comunali – TUREC, nell'ambito del quale è ricompreso il regolamento aggiornato del tributo in oggetto;
- l'Amministrazione intende dedicare particolare attenzione ai progetti e agli investimenti riguardanti il turismo necessitando il reperimento di adeguate risorse come quelle derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno.
- le previsioni di gettito previste in nel Bilancio 2026-2028 dell'imposta di soggiorno sono state elaborate sulla base delle aliquote di seguito riportate e delle esenzioni previste dal regolamento comunale o per legge; a tal fine è necessario e sufficiente confermare per il 2026 le tariffe vigenti nell'anno precedente a quelle in oggetto come riportato nella tabella di seguito;
- che le tariffe in materia di imposta di soggiorno sono contenute nella proposta di delibera n. 2537, iscritta all'ordine del giorno della presente seduta di Giunta comunale;

Tabella

Imposta di soggiorno	tariffe	2026
Tipologia di struttura	Classificazione	tariffa/pernott/ giorno
STRUTTURE ALBERGHIERE:		
Alberghi e residence turistico-alberghiere (RTA o residence)	1 stella	€ 1,50
	2 stelle	€ 2,00
	3 stelle	€ 3,00
	3 stelle superior	€ 3,00
	4 stelle	€ 3,50
	4 stelle superior	€ 3,50
	5 stelle	€ 4,00
	5 stelle lusso	€ 4,00

STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA:		
a) Campeggi (piazzola di sosta per tende, roulotte, camper, ecc..)	1 stella	€ 1,10
	2 stelle	€ 1,15
	3 stelle	€ 1,20
	4 stelle	€ 1,25
b) Campeggi (bungalow e similari)	1 stella	€ 1,20
	2 stelle	€ 1,30
	3 stelle	€ 1,50
	4 stelle	€ 1,60
STRUTTURE EXTRALBERGHIERE:		
a) Case e Appartamenti per vacanze gestiti in forma d'impresa	2 soli	€ 2,00
	3 soli	€ 2,50
	4 soli	€ 3,00
b) Case e appartamenti per uso turistico di proprietà di privati, attività saltuarie di alloggio e prima colazione, case per ferie.	2 soli	€ 2,00
	3 soli	€ 2,50
	nessuna classificazione	€ 2,00
c) Bed & breakfast	nessuna classificazione	€ 2,00
d) Ostelli, affittacamere	nessuna classificazione	€ 2,00
ALTRE TIPOLOGIE RICETTIVE E/O DI ALLOGGIO		
a) Agriturismo	1 girasole	€ 2,00
	2 girasoli	€ 2,50
	3 girasoli	€ 3,00
	4 girasoli	€ 3,50
	5 girasoli	€ 4,00
b) Strutture per alloggio e accoglienza a servizio di stabilimenti termali	nessuna classificazione	€ 1,50

Dato atto in materia di **Canone patrimoniale**:

- che la legge n.160/2019 ha razionalizzato la tassazione relativa alla concessione di aree pubbliche demaniali e patrimoniali indisponibili e la tassazione relativa agli impianti pubblicitari, attraverso l'introduzione appunto di un canone unico che sostituisce le precedenti tasse, imposte e canoni patrimoniali preesistenti;
- che con delibera di C.C. n.10 del 20/01/2025 è stato approvato il Testo unico delle entrate comunali – TUREC, nell'ambito del quale è ricompreso il regolamento aggiornato del canone in oggetto;

- che le previsioni di gettito previste nel Bilancio 2026-2028 del canone unico patrimoniale sono state elaborate sulla base delle aliquote approvate con proposta di deliberazione n. 2540 iscritta all'ordine del giorno della presente seduta di Giunta Comunale;

Rilevato in materia di **tariffe** che:

- le tariffe per l'anno 2026 e il relativo prontuario sono contenute nella proposta di delibera 2548 iscritta all'ordine del giorno della presente seduta di Giunta Comunale.

Atteso:

- che sono stati iscritti a preventivo i contributi finalizzati attesi, pur in alcuni casi in assenza di formali comunicazioni o di atti di concessione, sulla base delle stime e delle valutazioni dei servizi interessati al fine di non dover ricorrere in corso d'anno a frequenti variazioni di bilancio; le corrispondenti spese saranno attivate al momento della concessione dei contributi stessi come previsto dal D.Lgs. 267/2000;
- che le previsioni di Bilancio, parte spesa, sono state formulate tenendo in considerazione i fabbisogni evidenziati dai servizi per l'espletamento delle attività programmate nel DUP;
- che i proventi da oneri di urbanizzazione verranno utilizzati secondo quanto previsto dal comma 460 della L. 232/16 che circoscrive le spese finanziabili alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, interventi di riuso e di rigenerazione, interventi di demolizione di costruzioni abusive, acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico, interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, nonché alle finalità di cui all'art.1 c.786 della L.178/2020;
- che i proventi da oneri di urbanizzazione verranno destinati per una quota pari a €500.000 a finanziamento di spese correnti negli ambiti di cui al punto precedente esclusivamente, per l'anno 2026;
- che le entrate da sanzioni amministrative ex art.142 del Codice della strada verranno destinati per una quota pari a € 500.000 al finanziamento di spesa investimenti in ambito di sicurezza stradale;
- che le previsioni di bilancio sono coerenti con quanto previsto dall'art. 8 della Legge 183/2011 e successive modificazioni in materia di debito pubblico degli enti locali, come risultante da specifico prospetto allegato sui Limiti di indebitamento Enti locali;
- che ai sensi dell'art. 58 del DL 25/6/2008 n.112, convertito con modificazioni con Legge 6/8/2008 n. 133, con proposta di deliberazione n. 1242 del 9/12/2025, iscritta all'ordine del giorno della presente seduta di Giunta Comunale, è in corso di approvazione lo schema di Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026-2028, e che lo stesso sarà allegato al Bilancio di Previsione 2026-2028 come parte integrante della nota di aggiornamento al DUP e sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale in tale sede;
- che non è necessario predisporre la nota informativa prevista dall'art. 62, c.8, del DL. 112/2008, evidenziante gli oneri e gli impegni finanziari stimati derivanti da contratti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, in quanto l'Amministrazione non ha in essere tali contratti.

Tenuto conto:

- che le previsioni di Bilancio relative al Fondo di solidarietà Comunale nonché i trasferimenti statali, sono state effettuate in base all'impianto normativo attualmente vigente, dando atto che a seguito dell'approvazione della nuova Legge di stabilità si procederà, se necessario, agli opportuni aggiornamenti con le successive variazioni di Bilancio;
- che è stato stimato ed inserito alla missione 20 del bilancio per ogni annualità del triennio 2026-2028 un accantonamento di € 883.896,23, equivalente alla riduzione prevista dalla

spending review; detto contributo alla finanza pubblica si somma a quanto definito quale spending review con provvedimenti legislativi precedenti che determinano tagli a carico dei bilanci degli enti locali dal 2024 al 2028;

- che, a seguito di apposita deliberazione di Giunta Comunale di riaccertamento ordinario dei residui 2025 e precedenti ai sensi del punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al del D.Lgs. 118/2011, le previsioni dello schema di bilancio 2026-2028 saranno allineate, in particolare per quanto riguarda i capitoli di entrata e spesa interessati dal meccanismo del fondo pluriennale vincolato e dalla reimputazione di Entrata e di Uscita.

Considerato:

- che ai sensi dei commi 819 e seguenti della legge n.145 del 2018, a decorrere dall'anno 2019 i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, e il prospetto triennale di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 non è più previsto negli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- che il Fondo di riserva è pari ad € 650.000 (0,36)% delle spese correnti) nei limiti dell'art. 166, c.1, del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede una percentuale minima dello 0,3% e massima del 2% delle spese correnti;
- che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, in ossequio ai nuovi principi contabili, è stato quantificato in base alle previsioni di entrata dell'esercizio e all'andamento del fenomeno di insolvenza evidenziatosi per ogni tipologia di entrata. Detto fondo è stato iscritto a bilancio per € 7,7 milioni di euro nel 2026, in coerenza con il limite minimo previsto dall'applicazione dei principi contabili;
- che è stato quantificato un accantonamento pari a € 50.000 per l'insorgenza di ipotetico nuovo contenzioso mentre con proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno della presente seduta di Giunta Comunale, la ricognizione dell'avvocatura comunale circa il contenzioso in essere ha evidenziato la congruità dell'accantonamento già in essere a valere sul risultato di amministrazione 2024 vista la dinamica dello stesso nel 2025;
- che è stata accantonata una somma pari a € 112.000 per eventuali società partecipate in perdita;
- che al Bilancio 2026-2028 non è stato applicato avanzo presunto dell'esercizio 2025 e che la determinazione del Risultato di Amministrazione, come da prospetto previsto tra gli allegati indicati all'art. 11, c. 3, del D.Lgs. 118/2011, non evidenzia situazioni di disavanzo.

Visto l'art. 174 del D.Lgs.267/2000;

Visto il parere apposto in calce alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 di regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e società partecipate;

Visto altresì il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 apposto in calce alla presente proposta di provvedimento del Dirigente del Servizio Finanziario.

Visti gli artt.11-12-13 del vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di approvare, come da documenti allegati alla presente delibera sotto la lettera "A" lo schema di nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, da presentare al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni dando atto che la nota di aggiornamento al DUP contiene quale parte integrante:

- a) il Programma triennale 2026-2028 e l'Elenco annuale 2026 dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs 36/2023 ed allegato I.5 allo stesso decreto;
 - b) il Programma triennale di forniture e servizi 2026-2028, di cui all'art. 37 del D.lgs 36/2023 ed allegato I.5 allo stesso decreto;
 - c) il Piano Triennale degli Incarichi per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art.3 c. 55 della Legge 244/2007, per gli anni 2026-2028, predisposto sulla base dei fabbisogni evidenziati dai servizi dell'Ente, ai sensi dell'art. 3 c.1 e dell'allegato 4 al Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
 - d) il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2026-2028;
2. di approvare, come da documenti allegati sotto la lettera "B" alla presente delibera, lo schema di bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2026-2028 per la competenza e al 2026 per la cassa, corredato dei relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri redatti secondo gli schemi previsti all'art. 11, c. 1, letta. a) del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, gli schemi previsti all'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e all'art.11, c.3, del D.Lgs 118/2011, e lo schema di nota integrativa;
 3. di dare atto che si procederà all'adeguamento del Regolamento e tariffe della tariffa rifiuti corrispettiva in Consiglio Comunale entro il termine del 30 Aprile 2026 o successivo altro termine fissato da normativa nel frattempo e intervenuta per le motivazioni meglio riportate nelle premesse al presente atto;
 4. di dare atto che ai sensi dell'art 37 comma 3 D.lgs. 36/2023 ed allegato I.5 art 3, in relazione alle opere previste sia nell'Elenco annuale 2026 che nella seconda e terza annualità del PTLLPP - ove non si tratti di opere di manutenzione per le quali non è espressamente prevista - l'approvazione dei livelli minimi di progettazione (qualora non fosse già avvenuta) avverrà comunque in data antecedente all'approvazione del Piano Triennale e dell'Elenco annuale da parte del Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028.

inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza di sottoporre la stessa al Consiglio Comunale;

Visto l'art. 134, c.4, del D. Lgs 267/2000;

con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL SEGRETARIO GENERALE

MARENGO Dr. Donato Salvatore